

## I giovani del PdL contro il caro-scuola

**Pubblicato:** Martedì 16 Novembre 2010

Nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì, i ragazzi di “StudentinAzione”, movimento studentesco di Giovane Italia (giovani del PdL), si troveranno davanti gli istituti di Varese, Gallarate e Busto Arsizio per distribuire volantini contro il caro-libri.

### 200 euro di troppo

Un’azione che dà il via alla campagna contro il caro-libri che i ragazzi della Giovane Italia già da mesi stanno portando avanti con ricerche e raccolte di dati nei vari istituti, per capire se il problema è effettivamente presente e in che misura. «Abbiamo fatto ricerca facendo visita ad alcune scuole superiori di Varese, Gallarate e Busto Arsizio, e raccogliendo le lamentele e osservazioni degli studenti – spiega Matteo Tempesta di Giovane Italia – e abbiamo rilevato che quasi nessuno degli istituti rispetta il tetto massimo di spesa per i cinque anni di frequenza, sforando di almeno 200 euro il massimo consentito». I dati, secondo Tempesta, sono chiari e indicano che il problema effettivamente esiste.

### Volantini fuori dalle scuole

Per questo “StudentinAzione” ha deciso di iniziare una campagna di volantinaggio proprio fuori da questi istituti con lo scopo di “informare riguardo la situazione del caro-libri, denunciare il fatto che i tetti massimi di spesa non sono rispettati e di conseguenza che non sono previste sanzioni per chi non rispetta, ma soprattutto per invitare i giovani a fare segnalazioni utili”. Pian piano la ricerca si estenderà anche a scuole di Saronno e nel Luinese, per renderla sempre più completa.

### Alternative

Ma quali potrebbero essere le alternative al caro-libri? «Le alternative ci sono e vanno di pari passo con il progresso tecnologico – spiega Tempesta – per esempio utilizzare un e-book porterebbe sia un risparmio economico nei 5 anni di scuola, sia un vantaggio ambientale, con risparmio di carta, basterebbe scaricare i libri e leggerli su iPad”. Questa è solo una delle opzioni, infatti un caso esemplare sarebbe l’ITC Tosi di Busto in cui “i libri delle prime e seconde vengono scritti dai professori e poi venduti agli studenti a prezzi bassi e accessibili”, oppure “proporre i libri in comodato d’uso».

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)